

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** martedì 28 **del mese di** luglio  
**dell' anno** 2015 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore** Bianchi Patrizio

**Oggetto:** APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA FRA REGIONE, USR-ER, FONDAZIONE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA E AL RISPARMIO PER LA PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE FINANZIARIA NELLE SCUOLE E NEGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ACCREDITATI CHE REALIZZANO PERCORSI IEFP

**Cod.documento** GPG/2015/1321

**Num. Reg. Proposta: GPG/2015/1321**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Vista la legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro" e ss.mm., ed in particolare:

- l'art. 2 "Principi generali", comma 3 dove si afferma che la Regione e gli Enti locali sostengono la valorizzazione dell'autonomia dei soggetti e la qualificazione ed il rafforzamento dell'offerta formativa per favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica;

- l'art. 7 "Qualificazione delle risorse umane" in cui si afferma che la Regione e gli Enti locali sostengono le attività di qualificazione del personale della formazione professionale e, nel rispetto delle diverse competenze, del personale in servizio nelle istituzioni scolastiche;

- l'art. 8 "Ricerca e innovazione" nel quale si dice che la Regione valorizza la ricerca e l'innovazione didattica e tecnologica per la qualificazione del sistema formativo realizzando collaborazioni con soggetti competenti;

Vista la legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" che si ispira ai principi e agli elementi principali della L.R. 12/2003 e pone fra le finalità del sistema anche quella di elevare le competenze generali delle persone;

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna riconosce al personale della scuola e della formazione professionale un ruolo centrale per accrescere il livello qualitativo del sistema scolastico

e formativo regionale e intende pertanto valorizzare e rafforzare tale ruolo;

- l'innalzamento del livello di conoscenze e competenze degli studenti dell'Emilia-Romagna è strettamente interconnesso alle professionalità che operano nel mondo della scuola e della formazione;

Valutato opportuno quindi, per favorire e sostenere il diritto all'istruzione ed al successo formativo dei giovani, promuovere progetti volti al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di apprendimento e d'insegnamento;

Valutato opportuno inoltre valorizzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche sostenendo progetti per l'arricchimento e la qualificazione dell'offerta formativa;

Considerato che i risultati dell'Italia, secondo l'indagine OCSE PISA 2012 in materia di alfabetizzazione finanziaria dei nostri studenti, risultano inferiori alla media dei tredici Paesi dell'OCSE che hanno partecipato all'indagine;

Ritenuto opportuno promuovere nei giovani l'interesse per le tematiche dell'economia e della finanza che concorreranno a renderli futuri cittadini responsabili e attivi attraverso l'acquisizione di conoscenze e consapevolezza dell'agire economico;

Preso atto della proposta presentata dalla Fondazione per l'Educazione finanziaria e al Risparmio con sede a Roma (conservata agli atti del Servizio competente prot. PG.2015.0485008 del 8/7/2015), ente senza finalità di lucro che persegue scopi di utilità sociale promuovendo la diffusione dell'educazione finanziaria nelle scuole nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza economica attiva e alla legalità;

Preso atto che la Fondazione elabora contenuti originali e strumenti innovativi per la didattica in materia di economia e finanza, che mette gratuitamente a disposizione delle scuole;

Preso atto altresì che la Fondazione suddetta ha sottoscritto in data 10 giugno 2015 la Carta d'Intenti per l'Educazione alla Legalità Economica frutto di un accordo tra MIUR, MEF, Corte dei Conti, Guardia di Finanza, Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate, Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, Unioncamere, Equitalia S.p.A.,

ABI, APF, FEDUF, Fondazione Rosselli, Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito

Ritenuto di aderire alla proposta attivando una collaborazione fra la Regione, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Fondazione stessa;

Ritenuto di disciplinare tale collaborazione attraverso un apposito Protocollo di Intesa secondo lo schema Allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 2060/2010, n. 1377/2010, così come rettificata con deliberazione n. 1950/2010, n. 1222/2011, n. 1642/2011 e n. 221/2012;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di aderire alla proposta presentata dalla Fondazione per l'Educazione finanziaria e al Risparmio con sede a Roma (conservata agli atti del Servizio competente prot. PG.2015.0485008 del 8/7/2015), ente senza finalità di lucro che persegue scopi di utilità sociale promuovendo la diffusione dell'educazione finanziaria nelle scuole nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza economica attiva e alla legalità, elaborando contenuti originali e strumenti innovativi per la didattica in materia di economia e finanza, messi gratuitamente a disposizione delle scuole;

2) di approvare, al fine di dare attuazione a quanto disposto al punto precedente, lo schema di Protocollo di Intesa fra la Regione Emilia-Romagna - Assessorato Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro -, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Fondazione per l'Educazione finanziaria e il Risparmio di

Roma, Allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di prevedere che il Direttore generale Cultura Formazione e Lavoro provvederà alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa, anche attraverso strumenti digitali, autorizzandolo ad apportare le eventuali modifiche di carattere non sostanziale che in quella sede si rendessero necessarie ;

4) di stabilire che per l'attuazione del presente Protocollo non è previsto nessun onere a carico del bilancio regionale.

## PROTOCOLLO D'INTESA

tra

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

(di seguito denominato Ufficio Scolastico Regionale)

con sede in Bologna, nella persona del Direttore Generale, Stefano Versari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(di seguito denominata Regione)

Assessorato coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione  
professionale, università, ricerca e lavoro

con sede in Bologna, nella persona del Direttore generale Dott.ssa Cristina Balboni

FONDAZIONE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA E AL RISPARMIO

(di seguito denominata Fondazione)

con sede in Roma, nella persona del Direttore generale Giovanna Boggio Robutti

VISTE:

- Le Raccomandazioni del Consiglio OECD 2008 - *Recommendation on Good Practices for Enhanced Risk Awareness and Education on Insurance Issues* - in materia di alfabetizzazione finanziaria;
- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012 – con particolare riferimento all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, tecnologia, storia e geografia;
- I D.P.R. 89/2010, 87/2010 e 88/2010 recanti riordino di Licei, Istituti Professionali e Istituti Tecnici e successive disposizioni attuative;

- I risultati dell'Italia, da Programma di valutazione internazionale degli studenti (Program for International Student Assessment - PISA 2012), in materia di alfabetizzazione finanziaria, inferiori alla media dei 13 Paesi ed economie dell'OCSE che hanno partecipato all'indagine. Più di uno studente su cinque in Italia (21,7% rispetto al 15,3% in media nei Paesi ed economie dell'OCSE) non riesce a raggiungere il livello di riferimento per le competenze di alfabetizzazione finanziaria (Livello 2). La differenza fra le regioni che ottengono i risultati migliori (Friuli Venezia Giulia e Veneto) e quelle che ottengono i risultati peggiori (Calabria) è di 86 punti, superiore a un livello di competenza nella scala PISA;
- La Carta d'Intenti per l'Educazione alla Legalità Economica sottoscritta dal MIUR in data 10 giugno 2015 fra MIUR, MEF, Corte dei Conti, Guardia di Finanza, Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate, Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, Unioncamere, Equitalia S.p.A., ABI, APF, FEDUF, Fondazione Rosselli, Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito;
- La L.R. n. 12/2003 e in particolare l'art. 7 "Qualificazione delle risorse umane", l'art. 8 "Ricerca e innovazione", l'art. 21 "Valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche" e l'art. 25 "Arricchimento dell'offerta formativa";
- La L.R. n. 5/2011 che disciplina il sistema regionale dell'istruzione e della formazione professionale e in particolare l'art. 3 "Principi e finalità del sistema";
- La Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" in particolare l'art. 1, comma 7, lett. d) "potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità";

#### PREMESSO CHE:

Ufficio Scolastico Regionale, Fondazione e Regione condividono l'impegno nella promozione di progetti che sviluppino negli studenti l'interesse per le tematiche dell'economia e della finanza e pongano le condizioni per sviluppare conoscenza e

comprensione della nozione di “denaro”, del suo ruolo e della necessità di gestirlo responsabilmente al fine di affrontare consapevolmente il proprio futuro economico ;

la Fondazione:

- persegue scopi di pubblica utilità sociale promuovendo l'Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica;
- provvede all'attuazione delle proprie finalità tramite l'ideazione, la realizzazione e la diffusione di materiali e modalità didattiche originali e innovative; la promozione e cura di studi e ricerche specifiche; l'organizzazione di seminari, convegni ed eventi di promozione dell'educazione finanziaria; la realizzazione di forme di coordinamento e aggregazione con iniziative pubbliche e private aventi analoghe finalità;
- intende favorire la sensibilità verso i temi dell'economia, della finanza e della corretta gestione delle risorse con un progetto che, in maniera sempre più diretta e diffusa, coinvolga le istituzioni scolastiche e le famiglie;
- intende offrire ai docenti strumenti per sviluppare nella scuola programmi specifici sia sul piano teorico, che su quello pratico-applicativo;
- mette a disposizione i suoi programmi didattici e gli strumenti informativi per gli insegnanti attraverso la rete delle Banche sul territorio;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO  
SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

## **Articolo 1**

### **OBIETTIVO DELL'INTESA**

Ufficio Scolastico Regionale, Fondazione e Regione, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, con il presente Protocollo si impegnano a collaborare per promuovere e divulgare nelle scuole di ogni ordine e grado e presso gli Enti di formazione professionale accreditati che realizzano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della regione Emilia Romagna, iniziative di informazione/formazione sui temi della cittadinanza consapevole, della legalità e dell'economia, della finanza e del risparmio, finalizzate a fornire ai giovani competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli in relazione alle citate aree.

## **Articolo 2**

### **IMPEGNI DELLE PARTI**

La Fondazione, con il supporto delle Banche attive in Emilia-Romagna, si impegna a:

- mettere a disposizione delle scuole di ogni ordine e grado e degli Enti di formazione professionale accreditati, che realizzano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), i programmi didattici realizzati dalla Fondazione;
- realizzare incontri rivolti agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado e ai formatori degli Enti di formazione professionale accreditati che realizzano percorsi di IeFP, al fine di rendere loro disponibili informazioni generali, strumenti didattici e metodologie utili al trasferimento in classe della materia;
- supportare incontri nel territorio, a favore di scuole o reti di scuole e degli Enti di formazione professionale accreditati che realizzano percorsi di IeFP, tra docenti ed esperti del sistema bancario, al fine di promuovere il confronto e la collaborazione in tema di educazione finanziaria;
- coinvolgere le famiglie nel processo di informazione e sensibilizzazione sull'educazione finanziaria, con l'obiettivo di creare sinergie tra l'azione educativa proposta a scuola e in famiglia;
- promuovere la conoscenza e l'uso del sito [www.economiascuola.it/](http://www.economiascuola.it/) [www.feduf.it](http://www.feduf.it), creato per offrire agli insegnanti e alle famiglie informazioni e strumenti didattici idonei a promuovere la materia presso i giovani.

L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a:

- cooperare alla definizione delle predette iniziative, alla loro diffusione nelle scuole dell'Emilia-Romagna e al monitoraggio degli esiti delle azioni;
- valutare l'attribuzione del proprio patrocinio non oneroso, per specifiche iniziative con le modalità indicate sul sito istituzionale [www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it) ;
- riconoscere la valenza formativa delle predette iniziative al fine di incentivare gli insegnanti ad approfondire il tema dell'educazione finanziaria ed il suo insegnamento.

La Regione si impegna a:

- sostenere l'iniziativa anche con l'attribuzione del proprio patrocinio non oneroso, per specifiche iniziative con le modalità indicate sul sito istituzionale [www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it);
- diffondere presso gli Enti di formazione professionali accreditati che realizzano percorsi di leFP , la presente intesa e le iniziative che ne discendono per favorire la partecipazione degli stessi;
- promuovere l'importanza dell'educazione finanziaria quale strumento di tutela del benessere economico presente e futuro degli adulti e dei giovani.

### **Articolo 3**

#### **STRUMENTI ATTUATIVI**

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nell'Intesa e per consentire la pianificazione delle attività previste, ivi compreso il monitoraggio dei risultati, le parti valuteranno l'opportunità di realizzare incontri periodici, con la presenza di un rappresentante per ciascun ente sottoscrittore.

Si conviene inoltre che eventuali ulteriori temi di interesse e progetti congiunti, relativi ai temi della presente Intesa, potranno essere individuati nella vigenza del presente protocollo.

#### **Articolo 4**

##### **VALIDITA'**

La presente intesa ha la durata di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Entro i termini di scadenza, le parti si impegnano a consultarsi per valutare l'opportunità e la possibilità di un rinnovo della presente intesa, anche sulla base del monitoraggio di cui all'articolo 3.

#### **Articolo 5**

##### **ONERI**

Le iniziative connesse alla realizzazione delle azioni previste nel presente protocollo non comportano nuovi o maggiori oneri per le Istituzioni scolastiche, per FEDUF,USR e Regione.

Luogo e data:

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
Stefano Versari

Il Direttore generale – Assessorato regionale Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro  
Cristina Balboni

Il Direttore generale della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al risparmio  
Giovanna Boggio Robutti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/1321

data 27/07/2015

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

---

L'assessore Segretario: Bianchi Patrizio

---

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza